

Banche & Banchieri

Rivista della Associazione Nazionale
Banche Private

1/2015

ASSBANK



COMITATO SCIENTIFICO

Presidente (*Editor*)

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

Membri del Comitato (*Associate Editors*)

ADALBERTO ALBERICI, Università degli Studi di Milano

MARINA BROGI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

LORENZO CAPRIO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

DOMENICO CURCIO, Università degli Studi di Napoli Federico II

STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia

FABRIZIO DI LAZZARO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO GOBBI, Banca d'Italia

ELISABETTA GUALANDRI, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

ORNELLA MORO, Università degli Studi di Sassari

MIRELLA PELLEGRINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MICHELE RUTIGLIANO, Università degli Studi di Verona

GIANFRANCO TORRIERO, Associazione Bancaria Italiana

MASSIMO SPISNI, Università di Bologna

Curatori delle rubriche

FRANCESCO CERRI, Associate Partner KPMG Advisory Spa

MARIO COMANA, Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari alla LUISS Guido Carli di Roma

FABRIZIO MAIMERI, Professore ordinario di Diritto del mercato finanziario all'Università G. Marconi di Roma

FABIO MARCHETTI, Studio Visentini Marchetti e Associati

ANNA OMARINI, Ricercatore Dipartimento di Finanza, Università Luigi Bocconi; SDA Professor, SDA Bocconi School of Management

SALVATORE ORLANDO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi

MARIELLA PIAONTI, Professore associato di Economia e gestione delle imprese presso l'Università degli Studi di Bergamo

FEDERICO RASI, Studio Visentini Marchetti e Associati

MADDALENA SORRENTINO, Docente di Organizzazione aziendale presso l'Università degli Studi di Milano

CLAUDIO VISCO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi

SOMMARIO

L'editoriale di Tancredi Bianchi

Quantitative easing e gestioni bancarie 3

Information providers e information sharing mechanisms nel mercato creditizio italiano 5
Enzo Scannella

Risk adjusted pricing e rating advisory alla luce delle novità introdotte dal nuovo principio contabile IFRS 9 25
Massimo Talone, Roberto Rizzo

Che "genere" di cultura finanziaria per le nuove generazioni in Italia? Spunti per una riflessione critica 41
Beatrice Ronchini

ECONOMIA DELLA BANCA

a cura di Mario Comana

Il monitoraggio del credito alla luce dei recenti aggiornamenti di Banca d'Italia: un sistema di indicatori 58
Rocco Battista, Federico Beltrame

MERCATI FINANZIARI

a cura di Mariella Piantoni

Lettere di credito e certificazioni di origine: un rapporto difficile 67
Silvia Ceraolo

DIRITTO E NORMATIVA FINANZIARIA

a cura di Claudio Visco e Salvatore Orlando

L'azione di responsabilità di una banca in amministrazione straordinaria contro i membri dei "disciolti" organi aziendali 77
Matteo Patrignani

DIRITTO E NORMATIVA BANCARIA

a cura di Fabrizio Maimeri

La portabilità dei conti correnti e dei servizi connessi 83
Fabrizio Maimeri

FISCALITÀ BANCARIA

a cura di Fabio Marchetti e Federico Rasi

Le presunzioni bancarie al vaglio della Corte Costituzionale: effetti immediati e profili evolutivi 89
Simone F. Marzo

RISK & COMPLIANCE

a cura di Francesco Cerri

L'ILAAP: il next level per la gestione della liquidità 99
Silvia Lilli, Ernesto Florio

ORIENTAMENTI

a cura di Maddalena Sorrentino

Diversità di genere e risultati aziendali: nodi organizzativi e scelte di policy 107
Paolo Depaoli

RECENSIONI

a cura di Anna Omarini 114

Anno XXXXII - N. 1/2015
Rivista trimestrale

Direttore Responsabile
Tancredi Bianchi

Vice Direttore
Mario Comana

Coordinamento editoriale
Simona D'Amico

Progetto grafico
Valeria Fontana

Impaginazione
Valeria Fontana

Redazione, segreteria e servizio abbonamenti
Anna Cardillo
Piazzale Cadorna, 15 - 20123 Milano
Tel. 02 8839271 - fax 02 88392750
segreteria@assbank.it

L'editoriale di Tancredi Bianchi

Quantitative easing e gestioni bancarie

La Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato il 9 marzo 2015, operando tramite le banche centrali nazionali, ad acquistare bond sul mercato secondario, in ragione di 60 miliardi di euro al mese, di cui 45 miliardi in titoli di debiti sovrani. L'operazione mira ad aggiungere altrettanta liquidità sui mercati monetari e finanziari dell'euro zona all'interno dell'Unione Europea. Durerà almeno fino al settembre 2016 e proseguirà, se a quel tempo l'inflazione dell'area non sarà prossima al 2%. Punta a raggiungere vari obiettivi: attuare una politica monetaria molto accomodante; contenere i saggi di interesse e di rendimento sia della raccolta bancaria sia di quella sul mercato mobiliare attuata con emissioni di obbligazioni, in vantaggio di imprese e famiglie propense a investire e rendendo meno costoso l'indebitamento statale, in tal modo differendo per l'Europa un effetto di trascinamento di un aumento dei saggi di interesse e di rendimento negli Stati Uniti; indebolire il cambio dell'euro; contrastare possibili speculazioni sui debiti sovrani degli stati dell'Unione Europea, il cui mercato secondario resterà per oltre un anno e mezzo dominato da un operatore come la BCE, che comprerà i titoli di cui si tratta nella misura di 45 miliardi di euro al mese; limitare i possibili effetti di contagio di una possibile insolvenza della Grecia.

La BCE richiede la collaborazione dei governi nazionali europei – che dovranno attuare riforme strutturali a sostegno dell'iniziativa economica – e degli intermediari creditizi e finanziari che dovranno ampliare i propri attivi in prestiti e finanziamenti all'economia reale.

La coerenza e la compatibilità di fini tanto numerosi non potranno concretarsi agevolmente, atteso che nessuno intende e forse nemmeno può controllare i movimenti internazionali di capitali. Certo gli obiettivi della BCE sono ambiziosi. Sarebbero meno difficili da perseguire se progredisse l'Unione politica europea.

Spostiamo ora l'attenzione sulle banche italiane. L'occasione, nel contesto sopra indicato, di realizzare plusvalenze del portafoglio titoli pubblici di proprietà, e nel contempo fruire di comoda liquidità, è certo ghiotta e da non lasciarsi sfuggire se vi fosse una domanda di prestiti, economicamente sana, da parte della clientela imprese e delle famiglie. Tale richiesta di finanziamenti dipende però dalla cadenza della ri-

presa economica congiunturale. Vi è a favore l'accresciuta competitività offerta dal cambio, dal prezzo delle fonti di energia e anche dalla riforma del lavoro. Tutte circostanze che concorrono a migliorare la bilancia commerciale italiana e la redditività delle imprese. E se lo stato sapesse bene programmare e attuare investimenti infrastrutturali le condizioni di vantaggio sarebbero accresciute.

Per contro, il risparmio monetario è attratto: dai maggiori rendimenti del debito sovrano statunitense; dal fatto che il dollaro statunitense e altre divise appaiono, nei prossimi mesi, più forti dell'euro; dalla considerazione che una crescita economica sostenibile, e in prospettiva di non breve termine, richiede una popolazione crescente e mediamente via via più giovane e una significativa capacità di innovazione tecnologica, o, almeno, di pronta applicazione della stessa.

È evidente che occorrono dinamismo e determinazione nella politica economica nazionale, affinché le banche sospingano concretamente la crescita dell'economia reale. Se l'azione riformatrice del governo risultasse frenata o vanificata, le gestioni bancarie incontrerebbero nuove difficoltà.

In Italia, tuttavia, vi è anche un'altra occasione: stimolare la ripresa del mercato immobiliare, non solo per gli effetti indotti e propagatori del settore delle costruzioni, ma per l'effetto indiretto di sollievo nelle garanzie collaterali delle banche e quindi nella gestione delle "partite deteriorate" dei prestiti a suo tempo erogati. Sarebbe, per il sistema creditizio italiano, una specie particolare di quantitative easing!

Speriamo inoltre che l'azione della BCE favorisca il mercato azionario e, attraverso tale via, la patrimonializzazione delle imprese.

Insomma, le occasioni favorevoli possono concretarsi nel prossimo biennio, e dopo otto anni di crisi economica e finanziaria. Non manchi in nessuno la consapevolezza, però, che i cambiamenti nei pesi e contrappesi nel frattempo avvenuti, impongono di vivere in una realtà diversa rispetto al passato.

ABBONAMENTI 2015

Inviare copia del presente modulo via FAX al numero 02-883927.50 o via E-MAIL a segreteria@assbank.it

- Desidero ricevere una copia saggio di Banche e Banchieri
- Desidero sottoscrivere un abbonamento a Banche e Banchieri
- Ordinario: € 70 Estero: € 75
- Sostenitore: € 150 Arretrati: € 20 (specificare numero e anno)
-

FORMA DI PAGAMENTO

- Assegno bancario o circolare "non trasferibile" intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)
- Bonifico bancario IBAN – IT 94U 03500 03205 000 0000 36725 intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)

NOTA BENE: L'abbonamento sarà attivato solo al momento del ricevimento dell'intero importo dovuto

DATI PER SPEDIZIONE RIVISTA

ENTE

NOME E COGNOME

QUALIFICA

INDIRIZZO CAP

CITTÀ PROV

TEL FAX E-MAIL

DATI PER FATTURAZIONE

ENTE

NOME E COGNOME

INDIRIZZO CAP

CITTÀ PROV

PIVA O CODICE FISCALE

DATA TIMBRO/FIRMA

Ai sensi della legge 675/96 il richiedente è informato che i dati da lui forniti sono oggetto di trattamento da parte di ASSBANK, Piazzale Cadorna, 15, Milano, e di EMB Srl per le finalità e il tempo necessari al soddisfacimento della richiesta formulata.

EDITORE

EMB - Editrice Minerva Bancaria Srl
Largo Luigi Antonelli, 27
00145 Roma

STAMPA

Press Up Srl
Roma

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 424 del 15 novembre 1973
Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2, comma 20/b - legge 662/96